



## Le imprese femminili in provincia di Pisa nel 2014

**Pisa, 6 marzo 2015.** Nel corso del 2014, secondo i dati Infocamere-Stockview, alla Camera di Commercio di Pisa si sono iscritte 846 imprese femminili<sup>1</sup> cui si sono contrapposte 707 cancellazioni non d'ufficio<sup>2</sup> per un saldo che, a fine anno, è stato positivo per 139 unità portando lo stock delle aziende registrate a quota 9.544.

Una buona parte delle aziende femminili, 1.279, risultano essere anche giovanili<sup>3</sup>. L'incidenza delle giovani imprenditrici, il 13,4% sul totale dell'imprenditoria "in rosa", risulta quindi più elevata rispetto al sistema economico pisano nel suo complesso dove le imprese condotte da under 35 sono appena il 10,6%.

La presenza straniera tra le aziende controllate da donne (il 10,8%, pari a 1.035 unità) è invece più contenuta rispetto a quella media provinciale dove, invece, la quota di stranieri tocca il 12,1%.

### Le imprese femminili in provincia di Pisa - anno 2014

TIPOLOGIA	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio	Saldo
Imprese Femminili	9.544	846	707	139
<i>di cui:</i>				
<i>Imprese Giovanili</i>	1.279	292	149	143
<i>Imprese di stranieri</i>	1.035	150	110	40
<b>Totale imprese (per memoria)</b>	<b>43.732</b>	<b>3.124</b>	<b>2.565</b>	<b>559</b>

La presenza femminile nel tessuto imprenditoriale pisano risulta meno rilevante rispetto ad altri territori. Il tasso di femminilizzazione della provincia di Pisa, che misura l'incidenza delle imprese femminili sul totale, si attesta al 21,8%. Si tratta di un dato che, pur superiore alla media nazionale (21,6%), pone la provincia alle spalle della Toscana (22,7%) e di tutte le sue province eccettuata la sola Firenze dove l'incidenza delle imprese in rosa è di appena il 20,8%. Le province toscane, dove la presenza femminile, risulta particolarmente rilevante sono dunque Grosseto (26,9%) e Livorno (25,4%).

<sup>1</sup> Si intendono imprese femminili le imprese individuali la cui titolare sia donna, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci sia costituito da donne oppure le società di capitali in cui oltre il 50% dei soci e degli amministratori sia donna (imprese femminili). Dal primo trimestre 2014 è stato riadattato l'algoritmo di calcolo dell'Osservatorio imprese femminili. La modifica ha comportato una variazione dei dati conteggiati nell'ambito della classe "Società di persone, in particolare per quanto riguarda la forma giuridica delle "Società in accomandita semplice". A seguito di ciò non è possibile comparare i dati del 2014 con gli anni precedenti.

<sup>2</sup> A partire da 2005, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini di Movimprese il flusso delle cancellazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio.

<sup>3</sup> Si intendono imprese femminili giovanili le imprese che, classificate come femminili, la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni.

*Struttura generale*

**Imprese**

**Informazioni e  
chiarimenti**

[studi@pi.camcom.it](mailto:studi@pi.camcom.it)  
tel. 050-512.294

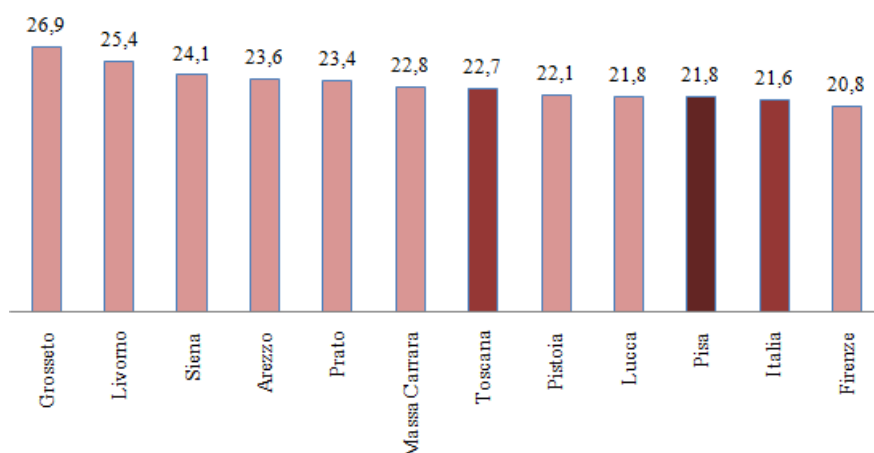
**Redazione**

Alberto Susini



## Tasso di femminilizzazione - 2014

(incidenza % delle imprese femminili sul totale delle registrate)

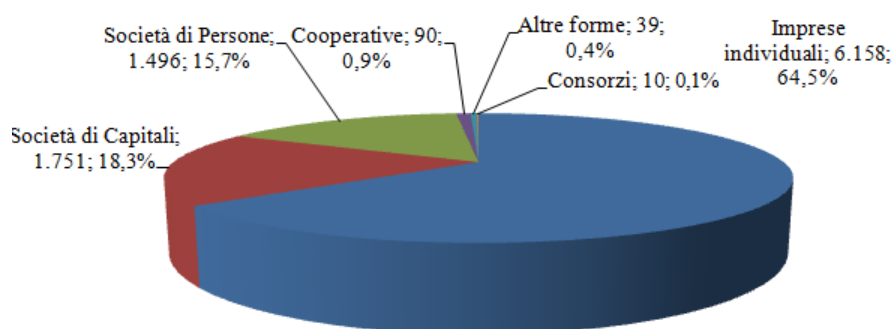


Considerando le diverse forme giuridiche, le imprese individuali rappresentano una componente molto rilevante del sistema imprenditoriale femminile. A fine 2014, il 64,2% delle aziende femminili pisane (6.158) è infatti costituito da *imprese individuali*. Ad una certa distanza seguono le forme giuridiche meglio strutturate quali le *società di capitale* (18,3%, 1.751) e quelle di *persone* (1.496, 15,7%). Le altre tipologie, complessivamente considerate, non arrivano a rappresentare il 2% delle imprese “in rosa”.

### Forme giuridiche

### Imprese femminili registrate in provincia di Pisa per forma giuridica - Anno 2014

(quote % sul totale imprese femminili)



Dal punto di vista della consistenza numerica, i primi quindici settori<sup>4</sup> rappresentano i quattro quinti delle aziende afferenti all'imprenditoria femminile pisana. Il settore di gran lunga più rappresentativo, con 2.237 aziende registrate) è quello del *commercio al dettaglio*, seguito a distanza dall'*agricoltura* (1.152 imprese) e dagli *altri servizi alla persona*<sup>5</sup> (974).

### Settori

<sup>4</sup> In questa nota il massimo dettaglio settoriale utilizzato è quello della divisione ATECO 2007. Per informazioni è possibile visitare il sito di Istat dedicato alla [classificazione delle attività economiche](#).

<sup>5</sup> Sono comprese in questa divisione (S96) lavanderie, centri estetici, parrucchieri, centri benessere, pompe funebri, agenzie matrimoniali, servizi di sgombero, centri per tatuaggi, centri per la cura di animali da compagnia, organizzazione di feste e cerimonie.

Proseguendo la graduatoria, si trovano soprattutto settori afferenti all'accoglienza come la *ristorazione e pubblici esercizi* (792 imprese) e gli *alloggi* (150 imprese), ma anche il *commercio all'ingrosso* (537) e alcuni comparti collegati al sistema-casa. Se si escludono le *attività immobiliari* (505), il resto della filiera, per la peculiarità del processo produttivo, dovrebbe contare poche imprese "in rosa". In modo apparentemente sorprendente spiccano invece numeri di rilievo sia per la *costruzione di edifici* (233) che per i *lavori di costruzione specializzati* (182, all'interno dei quali spiccano gli impiantisti). Tuttavia, è da segnalare come in questi comparti sia molto elevata la quota di imprese costituite in forma di società di capitali. La presenza femminile, che come abbiamo visto risulta rilevante, non pare quindi coinvolta direttamente nell'attività produttiva ma, piuttosto, in quella gestionale o, addirittura, nella sola proprietà. Le imprenditrici sono meno presenti nell'industria. Per trovare, a livello di divisione, il primo settore manifatturiero "in rosa" è necessario scendere al settimo posto con il *PELLI-CUOIO* (279 aziende) e, più oltre, all'undicesimo, con le *confezioni* (158).

### **I settori più rilevanti per l'imprenditoria femminile pisana - anno 2014** (valori assoluti)

Settori di attività	Imprese registrate
Commercio al dettaglio	2.237
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali	1.152
Altri servizi per la persona	974
Attività dei servizi di ristorazione e pubblici esercizi	792
Commercio all'ingrosso	537
Attività immobiliari	505
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	279
Costruzione di edifici	233
Attività ausiliarie dei servizi finanziari	194
Lavori di costruzione specializzati	182
Confezione di articoli di abbigliamento	158
Alloggio	150
Attività di supporto per le funzioni d'ufficio	143
Attività di servizi per edifici e paesaggio	129
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	99
<b>Totale</b>	<b>9.544</b>

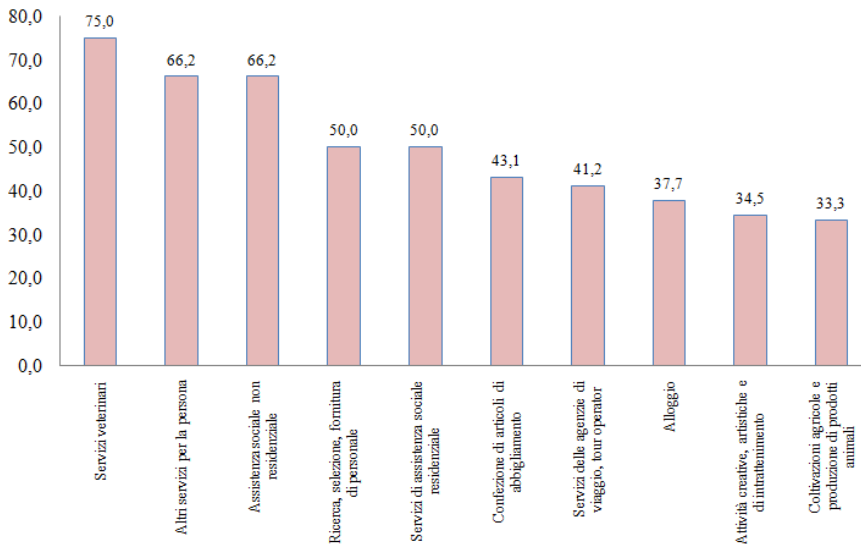
Considerando il tasso di femminilizzazione dei diversi settori, balza all'occhio la netta prevalenza delle donne che operano nei *servizi veterinari* (75%), negli *altri servizi alla persona* e nell'*assistenza sociale non residenziale* (entrambi con un 66,2%). Intorno al 50% delle imprese registrate anche la quota di imprese femminili che si occupano di *ricerca, selezione, fornitura di personale* e di *assistenza sociale residenziale*. Importante il coinvolgimento delle imprenditrici anche in altri settori come in quello delle *confezioni* (43,1%) e dei servizi turistici come *agenzie di viaggio e tour operator* (41,2%) e *alloggio* (37,3%). Un terzo delle imprese



agricole e che si occupano di *attività artistiche ed intrattenimento* sono guidate da donne.

**Tasso di femminilizzazione in provincia di Pisa per settore di attività - anno 2014**

(incidenza % delle imprese femminili sul totale delle imprese registrate)



L'imprenditoria femminile è una realtà giovane che sta prendendo piede. Quasi tre imprese rosa su cinque sono nate negli ultimi quindici anni e oltre una su tre ne ha meno di cinque. Il tasso di femminilizzazione dell'imprenditoria pisana cresce costantemente nel corso degli anni: se tra le registrate del periodo 2000-2009 il tasso di femminilizzazione era il 20,7%, nel quinquennio 2010-2014 è salito al 26%.

**Longevità**

**Distribuzione delle imprese femminili per classe di anno di iscrizione**

(valori assoluti, quote %)

Classe Anno Iscrizione	Imprese femminili	Totale imprese	Distribuzione imprese femminili per anno di iscrizione	Distribuzione imprese per anno di iscrizione	Tasso di femminilizzazione
* n.c.	1	3	0,0	0,0	33,3
Antecedente al 1940	2	37	0,0	0,1	5,4
Dal 1940 al 1949	3	39	0,0	0,1	7,7
Dal 1950 al 1959	15	135	0,2	0,3	11,1
Dal 1960 al 1969	68	546	0,7	1,2	12,5
Dal 1970 al 1979	330	1.808	3,5	4,1	18,3
Dal 1980 al 1989	857	4.422	9,0	10,1	19,4
Dal 1990 al 1999	1.801	8.747	18,9	20,0	20,6
Dal 2000 al 2009	3.208	15.472	33,6	35,4	20,7
Dal 2010 al 2014	3.259	12.523	34,1	28,6	26,0
<b>Totale</b>	<b>9.544</b>	<b>43.732</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>21,8</b>

L'impresa parla spesso donna nelle piccole realtà della Val di Cecina e della Val d'Era dove forte è il peso del terziario e dell'agricoltura: settori dove le donne primeggiano. I più elevati livelli di femminilizzazione sono infatti raggiunti a *Castelnuovo di Val di Cecina, Chianni e Pomarance, Riparbella e Monteverdi Marittimo*: comuni dove circa un'impresa su tre è guidata da una donna. Nelle aree dove la presenza imprenditoriale è più forte, l'azienda femminile ha un peso di rilievo solamente a Pisa: nel capoluogo il tasso di femminilizzazione è infatti al di sopra della media

**Territorio**



(22%). Nelle altre realtà imprenditoriali di rilievo, in ragione della presenza di settori meno femminili come quelli manifatturieri, l'incidenza risulta minore.

**Le imprese femminili registrate nei comuni della provincia di Pisa - anno 2014**

<b>COMUNI</b>	Imprese femminili registrate al 31.12.2014	Tasso di femminilizzazione
Castelnuovo di Val di Cecina	66	35,3
Chianni	67	34,4
Pomarance	173	33,3
Riparbella	68	32,9
Monteverdi Marittimo	28	32,6
Guardistallo	32	32,0
Casale Marittimo	38	30,2
Santa Luce	72	30,0
Castellina Marittima	80	29,7
Lajatico	47	29,2
Montecatini Val di Cecina	70	28,8
Volterra	353	28,6
Palaia	117	28,3
Fauglia	90	25,9
Orciano Pisano	27	25,5
Bientina	247	25,2
Montescudaio	63	24,0
Buti	108	23,7
Terricciola	119	23,6
Calci	93	22,9
Peccioli	111	22,5
Vecchiano	207	22,5
Capannoli	113	22,5
Pisa	2.082	22,0
Casciana Terme Lari	335	21,9
Calcinaia	241	21,9
Crespina Lorenzana	133	21,7
Montopoli In Val D'Arno	233	21,2
Santa Maria A Monte	264	21,2
San Giuliano Terme	473	21,0
Pontedera	757	20,4
San Miniato	671	20,1
Cascina	702	19,9
Castelfranco Di Sotto	300	19,6
Ponsacco	329	19,6
Vicopisano	188	18,4
Santa Croce Sull'Arno	447	16,9
<b>Provincia di Pisa</b>	<b>9.544</b>	<b>21,8</b>



### **NOTA METODOLOGICA**

Questa nota è stata realizzata utilizzando le informazioni provenienti dalla banca dati Infocamere-Stockview. La legge 28 gennaio 2009 n. 2 ha previsto l'abolizione del libro soci per le società a responsabilità limitata e per le società consortili a responsabilità limitata, attribuendo alla pubblicazione dei dati attraverso il Registro Imprese pieno valore verso i terzi e nei riguardi della società. Dal 1 gennaio 2009 l'entrata in vigore di questa novità legislativa e l'aggiornamento della classificazione delle attività economiche attraverso l'ATECO 2007 hanno creato le condizioni per una revisione dell'algoritmo utilizzato dall'Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile. Con riferimento alle nuove modalità di calcolo per le sole società di capitale si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.